



**DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE
DELL'INSTALLAZIONE DEL CANCELLIO DI VILLA ANGELINO**
- sabato 24 gennaio 2026 -

Care concittadine, cari concittadini,

un cordiale saluto a tutti i presenti, ai colleghi di Giunta e del Consiglio Comunale, ai rappresentanti delle Associazioni e a chi ha voluto essere con noi oggi.

Grazie per aver raccolto l'invito dell'Amministrazione Comunale a partecipare a questo momento di riflessione e di memoria, rappresentato dall'installazione del cancello di Villa Angelino e dallo svelamento della targa commemorativa, qui, nel luogo dove riposano i Caduti.

Il manufatto che oggi inauguriamo è un segno materiale di memoria. Risalente al periodo della Seconda guerra mondiale, richiama una delle pagine più drammatiche della nostra storia legate all'occupazione nazifascista. Non è soltanto un elemento architettonico, ma un vero e proprio documento storico, capace di parlare alle coscienze e di ricordarci le atrocità e le violenze di quegli anni.

La sua collocazione in questo luogo è una scelta fortemente simbolica: qui il ricordo individuale si intreccia con la memoria collettiva e ci richiama ai valori della libertà, della dignità umana e della democrazia.

Il recupero e la valorizzazione del cancello sono stati possibili grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, ANPI, Italia Nostra, il Comitato Villa Angelino e alla disponibilità della proprietà che ha consentito che il manufatto diventasse patrimonio della comunità. A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento.

Questo intervento si inserisce nel percorso del Sentiero dei Giganti, progetto di valorizzazione storico-culturale del territorio che stiamo portando avanti anche grazie ai fondi regionali, con l'obiettivo di rendere riconoscibili e accessibili i segni della storia nel nostro spazio urbano.

Grazie alla collaborazione tra ANPI, Italia Nostra e il Comitato Villa Angelino, che hanno condiviso con noi questa iniziativa, il recupero del cancello ci permette di preservare e rafforzare la memoria storica. Così anche le tracce dei periodi più complessi e drammatici resteranno impresse nel tempo, diventando un lascito importante per le giovani generazioni, affinché non dimentichino.

Come ricordava Alexis de Tocqueville: *"La libertà più preziosa di una società è la consapevolezza dei suoi cittadini."* Questo ci ricorda che custodire la memoria e tramandare la storia non è solo un gesto simbolico, ma un vero impegno civile.

Prima di concludere, desidero ringraziare il Corpo Musicale della Libertà e ASF che attraverso il proprio personale ha garantito il supporto organizzativo e la cura di questo luogo, contribuendo in modo determinante alla buona riuscita della giornata.